

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00863297

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia abbazia

LDCQ - Qualificazione cistercense

LDCN - Denominazione Abbazia delle Tre Fontane

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via delle Acque Salvie, s.n.c.

LDCS - Specifiche cortile

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1725

DTSF - A 1725

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione maestranze romane

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Altieri Lorenzo cardinale

CMMD - Data 1725

CMMC - Circostanza Giubileo

CMMF - Fonte	iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ incisione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	43.5
MISL - Larghezza	64
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	lapide rettangolare con iscrizione incisa
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a tutto campo
ISRI - Trascrizione	DOM/ AQVVLAM OLIM GVTTA MANANTEM/ AQVAM NVNCVPATAM/ S.S. ZENONIS ET SOCIORVM FERALI/ MARTIRIO CELEBREM/ IAM TAM DISPERSAM/ DVCTO SVB TERRIS CVNICVLO LAPIDEO/ AQVALI APPOSITO SITIENTIBVS ET HYDROPONTIS/ PATERNO ZELO PROSPICIENS/ HVCVSQVE COLLIGENDAM CVRAVIT/ LAVRENTIVS S.R.E. DIAC. CARD. DE ALTERIIS/ COM(M) ENDATAR. EXEUNTE AN. IVBILEI. MDCCXXV
NSC - Notizie storico-critiche	Nel 1725 in occasione del giubileo, il cardinale Lorenzo Altieri, abate commendatario delle Tre Fontane (1698-1741), fece incanalare le acque sorgive chiamate in antico AD GUTTAM IUTER MANANTEM, convogliandole in una fontana del cortile, ove fece murare la lapide, a memoria del lavoro. Prima del suo intervento esistevano due vasche di raccolta delle acque, ricordate da Baglione nel 1639 (ediz. 1990). Non è noto se l'intervento dell'Altieri comprenda anche la realizzazione della fontana, che è un'assemblaggio di pezzi di varie epoche (vedi scheda relativa).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Abbazia delle Tre Fontane

CDGI - Indirizzo	via delle Acque Salvie, s.n.c.
-------------------------	--------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 210501
-------------------------------------	----------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	cronaca
--------------------	---------

FNTA - Autore	Barbiero A.
----------------------	-------------

FNTT - Denominazione	San Paolo e le Tre Fontane. Parte II
-----------------------------	--------------------------------------

FNTD - Data	1950
--------------------	------

FNTF - Foglio/Carta	f. 533
----------------------------	--------

FNTN - Nome archivio	Abbazia delle Tre Fontane
-----------------------------	---------------------------

FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
-------------------------	-------------------------

FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
-------------------------------------	-------------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Forcella V.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1869-1884
--------------------------------	-----------

BIBH - Sigla per citazione	00000009
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	v. XII, p. 336
----------------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Baglione G.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1975
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00001300
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 88
----------------------------	-------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1996
--------------------	------

CMPN - Nome	Sprega S.
--------------------	-----------

FUR - Funzionario responsabile	Tempesta C.
---------------------------------------	-------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricci D.
--------------------	-------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

La sorgente o più propriamente il gruppo di sorgenti captate, erano chiamate in antico "AD GUTTAM IUGITER MANANTEM" per il loro stillicidio interrotto che doveva generare quel rigagnolo citato nell'iscrizione ("AQVVLAM"). Nei suoi pressi la tradizione colloca il Martirio di S. Zenone e dei suoi 10203 compagni. Durante l'abbazia del cardinal Altieri (1698-1741) in una cella della cripta di S. Maria Scala Coeli vennero reperite molte ossa umane, che si ritennero resti dei compagni di S. Zenone. La notizia è riportata nel manoscritto di don Barbiero (1950), che la desume da un testo settecentesco.